



# CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO SCS

1992

## NASCE IL CENTRO D'ACCOGLIENZA L'ULIVO

Il centro accoglienza l'Ulivo nasce nel 1992 come sede calabrese della P.L.O.C.R.S. (Provincia Lombarda Ordini Chierici Regolari Somaschi), dapprima a Praia e dal 1993 a Tortora.

La comunità accoglie utenti dipendenti da sostanza d'abuso (hashish, marijuana, alcol, eroina, cocaina, crack, ecc...) e da non sostanza (gioco d'azzardo patologico, dipendenza da internet, ecc...).

Nel 2004 è accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale (decreto della regione Calabria n° 909 del 4/2/2010) per un numero di 25 posti residenziali.

Fin da subito ha ideato ed animato attività di prevenzione, sensibilizzazione e intervento, coinvolgendo famiglie, scuole, parrocchie e servizi sociali.

Nel 2000, l'Ulivo sostiene la nascita della *Cooperativa Sociale Oltre* per il reinserimento socio lavorativo di persone che hanno concluso il percorso terapeutico-riabilitativo, occupandosi di serigrafia artigianale, pulizia del verde e somministrazione di cibi e bevande.

Oggi le due cooperative impiegano nel complesso circa 20 dipendenti provenienti dal territorio.

## TORTORA

Tortora, comune calabrese nell'estremo nord-ovest della provincia di Cosenza, si estende lungo la costa del Mar Tirreno, dal Golfo di Policastro sino all'entroterra di confine lucano. La cittadina, parte del Parco Nazionale del Pollino, e dal territorio sia collinare sia montuoso, presenta, oltre alla zona marina, anche il centro storico e le frazioni montane, raggiungendo complessivamente i 6.000 abitanti.

Il litorale tortorese presenta varie zone fluviali e, inoltre, la spiaggia e il lungomare adiacente hanno, più volte, conquistato la Bandiera Blu.

## PRAIA A MARE

Praia a Mare, comune localizzato presso la costa del Mar Tirreno meridionale, nell'alta provincia di Cosenza, sorge in posizione geograficamente strategica, tra il confine lucano del fiume Noce e la pianura fluviale del Lao.

Il territorio, che conta 7.000 abitanti, paesaggisticamente presenta l'isola più estesa della Regione Calabria, l'isola Dino, la cui erosione calcarea ha dato vita a particolari ambienti marini, come le suggestive grotte parzialmente sommerse, meta di numerosi avventori e turisti estivi.



1950

Nelle cantine, oltre che a bere vino, si giocava anche a carte.

Cantina Imperio di 'Ciccuzzu e Risortu Imperio' Ponte a Tortora. Ultima Cantina a chiudere.



Cantina Guerrera, in Piazza Plebiscito a Tortora.

A Praia era famosa la Cantina di Pasquale Iannini, al confine con il Fiumarello.

## Negli anni Novanta...

Negli anni '90 si espande l'uso di eroina. La maggiore piazza di spaccio fa riferimento a Napoli. Per rifornirsi si prende il treno.



Gli alimentari si sostituiscono alle Cantine. Qui si possono trovare alcolici freschi e a basso costo.



I bar si sostituiscono alle cantine. Si possono acquistare bibite, alcolici e si può anche giocare a carte.



Centri scommesse e sale slot diventano la nuova frontiera del gioco d'azzardo.



Le spiagge diventano il luogo di incontro per consumare sostanze stupefacenti.

## Oggi



La comunità collabora attivamente con i servizi sociali di Tortora.



La comunità collabora attivamente con i servizi sociali di Praia a Mare.

L'Ulivo collabora con l'Istituto Tecnico per il Turismo "Ugo Calvanese" attraverso programmi di prevenzione.



L'Ulivo e il SERD collaborano per Programmi di prevenzione e cura delle dipendenze.



L'Ulivo è coinvolto in programmi di prevenzione attuati nella comunità parrocchiale.

**Progetto Mappe dal Basso**  
 Rubettino Print, Soveria Mannelli, 2024  
 A cura di:  
 E. Pascuzzi, Università della Calabria  
 A. Pase, Università di Padova  
 A. Pesci, CNCA Nazionale  
 I. Saraceni, Comunità Progetto Sud  
 Hanno collaborato:  
 Giuseppe Perri, Daniela Campagna, Maria Savino  
 Progetto grafico a cura di Elena Manzini, MB Media snc

# Mappe dal BASSO

**Centro Accoglienza  
 L'Ulivo Soc. Coop. Soc.  
 TORTORA  
 PRAIA A MARE**

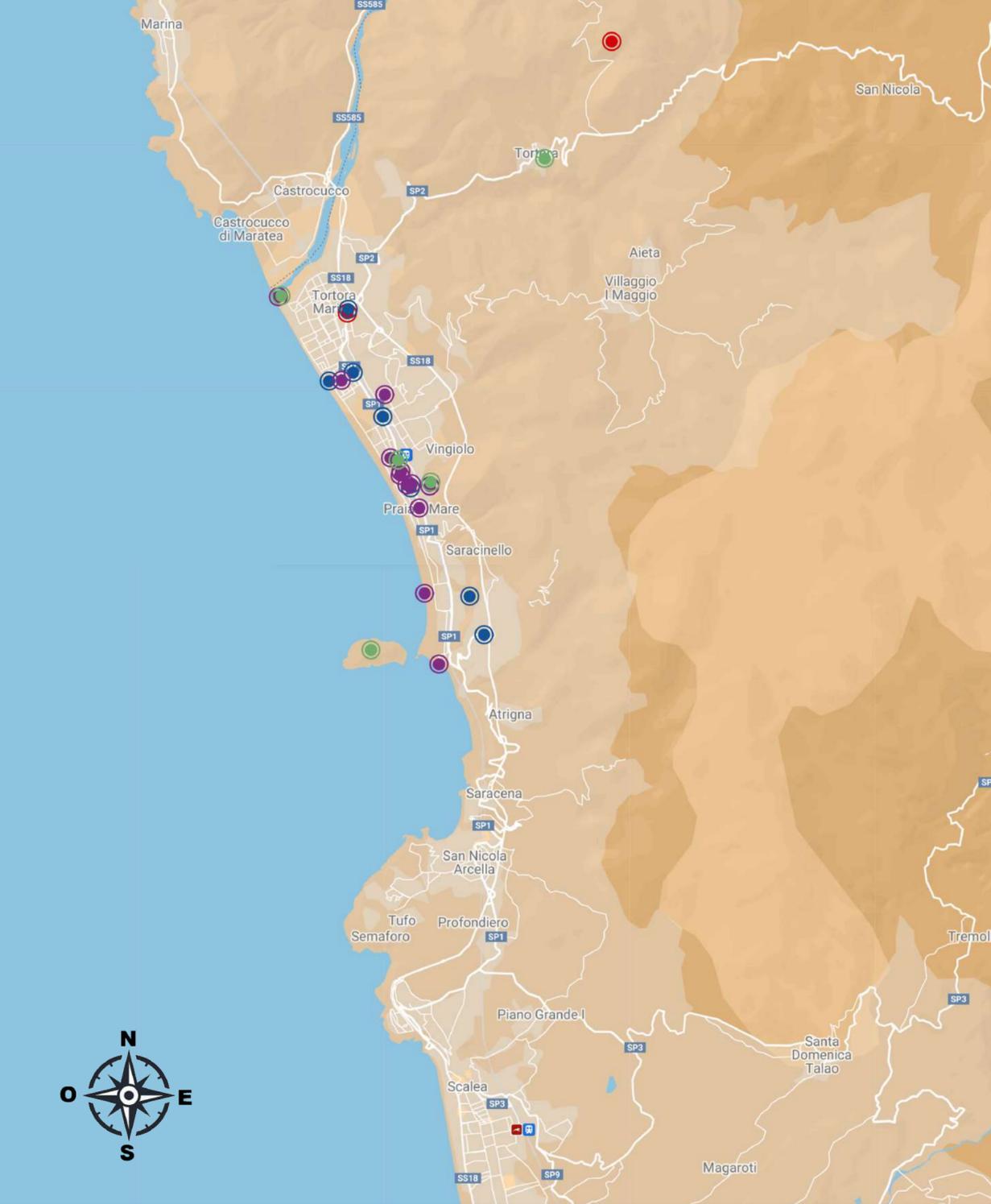


**cnca**  
 coordinamento nazionale  
 comunità accoglienti

CNCA è nata agli inizi degli anni Ottanta, per contribuire a un più giusto modello di sviluppo e proporre proposte politiche e stili di vita adeguati alle sfide dei tempi presenti. Complessivamente, in un anno, le organizzazioni associate si fanno carico di 4.000 nuclei familiari e 45.000 persone, mentre entrano in contatto con 20.000 famiglie e 153.000 persone.

È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale.

CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti) è una rete nazionale a cui aderiscono circa 240 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi.



## MAPPE DAL BASSO

Di solito, la cartografia è fatta dall'alto: il rilievo topografico è costruito a partire da una visione zenitale; oggi si usano il telerilevamento da satelliti, aerei, droni. Le mappe provengono dall'alto anche in un altro senso. Chi le commissiona ha o vuole avere potere sul territorio: si pensi solo alle gallerie delle carte geografiche nei palazzi rinascimentali o alle immagini usate nelle situation rooms di eserciti e governi. Le carte sono servite e servono a fare la guerra, a disegnare grandi infrastrutture e linee di confine, a proiettare i desideri di principi e potenti sugli spazi e sulle vite dei popoli.

Il CNCA ha pensato, invece, di costruire una cartografia dal basso, grazie all'esperienza sui tanti e diversi terreni del sociale, fatta a carponi, potremmo dire, dalle realtà aderenti. Per questo, con l'appoggio di competenze universitarie, ha elaborato un percorso di analisi del territorio che consenta, da un lato, di evidenziare - per ogni contesto esaminato - i punti di forza e di debolezza, i luoghi del disagio e della ricucitura, e, dall'altro, di "mappare" le sedi e gli spazi consolidati di presenza delle organizzazioni e dei servizi. Il percorso ha richie-

sto un impegno corale, intenso, fatto di tanti incontri, di studio, di riflessione, di prove di "disegno", di apertura al mondo e di immaginazione. Questo processo consente alle realtà coinvolte di sviluppare una migliore comprensione delle dinamiche socio-territoriali, per come si sono realizzate nel tempo e per come si muovono oggi, al fine anche di poter meglio progettare il lavoro di intervento sociale. La cartografia prodotta è offerta alle comunità locali come **occasione per rileggere la propria situazione, a partire dai margini sconnessi, spesso in ombra, che però sono anche spazi di innovazione e di riflessione sul cambiamento sociale.** La mappa che avete in mano è un fermo-immagine di un processo pensato come uno strumento in aggiornamento permanente, attraverso il quale poter registrare in modo continuativo le trasformazioni del territorio, gli snodi problematici, le possibilità di miglioramento e di costruzione di futuro.

**Non dall'alto, ma dal basso; non sopra le teste delle comunità e delle persone, ma dando loro voce:** questa è la nuova cartografia che serve ai nostri territori.



# TORTORA PRAIA A MARE

## LEGENDA

### CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO SCS

- Luoghi della Comunità e Sede Legale
- Luoghi Dipendenze: luoghi di consumo di sostanze o altre dipendenze e luoghi di prevenzione
- Luoghi del Privilegio: zone centrali, aree "bene", del consumo/ricreative
- Luoghi di Rilevanza Ambientale: parchi, aree protette, coste, fiumi, luoghi di inquinamento o degrado ambientale